

Riforma della PA: ecco il nuovo licenziamento

Autore: Redazione

In: Normativa nazionale

Riforma Madia:

arriva il nuovo licenziamento. Dopo le censure della **Consulta** nella sentenza 251/2016, il Consiglio dei Ministri si riunirà a metà febbraio per riabilitare la cassata **riforma della PA**.

Oltre che dei correttivi sulle **società partecipate** e in merito alla **dirigenza sanitaria**, sarà stilato un vero e proprio "**decalogo**" dei casi (7 già previsti, 3 che si aggiungono) in cui un dipendente pubblico rischia il **licenziamento disciplinare**: ciò alla luce di una vera e propria **intesa** con le **Regioni**.

Si fa sul serio, dunque. È lotta aperta ai c.d. **furberetti del cartellino**, e in generale a tutti i "**fannulloni dello Stato**". Vediamo le principali novità.

Quali sono i casi in cui un dipendente pubblico può essere licenziato?

Tra le **cause di licenziamento** disciplinare figurano: la **falsa attestazione della presenza in servizio**, lo **scarso rendimento**, **omessa segnalazione di illecito** del dipendente assenteista da parte del responsabile gerarchico.

E ancora: le **gravi e reiterate violazioni del Codice di Comportamento**, come l'accettazione di regali costosi o l'abuso di auto di rappresentanza.

Licenziamento disciplinare: come è irrogata la sanzione?

I **tempi massimi di durata** della **procedura di licenziamento** disciplinare dovrebbero essere fissati a 3-4 mesi. Già vigente è il procedimento accelerato (1 mese) per il licenziamento dei "furbetti del cartellino": questo, tuttavia, sarà esteso a tutti gli illeciti **accertati in flagranza**.

L'obiettivo di **celerità** potrà essere raggiunto, secondo quanto ritenuto dal Consiglio dei Ministri, soltanto accentrando la **gestione delle sanzioni più gravi** in capo ad un unico ufficio.

Direttamente dai contratti, invece, saranno disciplinate le infrazioni per le quali sia prevista una **sanzione di minore gravità**.

Licenziamento, influente il rispetto dei termini

Non esiste prescrizione: anche la violazione dei termini interni fissati per la procedura non potrà **mai costituire motivo di invalidità** della sanzione inflitta. Nel caso in cui il **giudice** ritenga non proporzionale e adeguata la sanzione disciplinare, il procedimento di accertamento e irrogazione si ripeterà nuovamente, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

Il Governo ha intenzione, inoltre, di affidare ad uno **speciale polo interno dell'Inps**, le **visite fiscali** e l'accertamento delle malattie dei dipendenti pubblici.

Nel mirino soprattutto le **assenze strategiche** in periodi di **superlavoro** o in prossimità di **finesettimana o ponti festivi**, c.d. assenzi del lunedì e venerdì. I periodi di fuoco probabilmente segnalati sono quelli in prossimità di eventi internazionali, i periodi di **iscrizione a scuola** e i periodi del pagamento del **730 precompilato dell'Agenzia delle Entrate**.

<https://www.diritto.it/riforma-della-pa-ecco-il-nuovo-licenziamento/>